



Via Melchiorre Gioia, 107 - 20124 – MILANO Tel. e Fax 02 67075024
Cell. 338 3421624 www.artegioia107.it info@artegioia107.it

Comunicato Stampa:

24/01/2009 ore 18.00 vernissage

Per la Personale Presso Artegioia107

Giuliano Busin

Espone opere ad olio su telacartonata.

La Mostra rimarrà aperta fino al 20/02/2009

Da martedì a venerdì dalle 16.00 alle 19.00
e su appuntamento



Gli universi cromatici di Giuliano Busin.

La sperimentazione estetica di Giuliano Busin lo ha indotto a costruire un suo mondo artistico, un microcosmo, in cui vari elementi figurativi, in prevalenza geometrici, interagiscono tra loro animando un mondo fantastico tutto particolare.

La sua costruzione ritmica si avvale di vari richiami empatici tra forme simili, che si collegano attraverso una serie infinita di sottili trame. Linee rette e curve s'intersecano attraverso una fitta rete di collegamenti che, ora infittendosi, ora rarefacendosi, articolano in modo serrato la superficie del dipinto.

La costruzione delle sue opere si basa essenzialmente, con ricorrenza costante, su un piano di fondo in cui i colori, pur animandosi in stratificazioni morbide e dilatate, si spandono in ampie campiture. Su questo fondo, variamente modulato, si vanno via via costruendo i ritmi più intensi e squillanti che caratterizzano la parte interna delle opere. Qui, nel cuore della composizione, una miriade di elementi geometrici, a volte completi, a volte interrotti, pianifica una sorta di "orchestrazione corale" in cui ogni singola particella partecipa del tutto.

Assistiamo così ad un'intersezione multipla di piani spezzati, ad un rincorrersi di figure su tutta la superficie, ad una serie di richiami che scandiscono in strette correlazioni i vari elementi compositivi.

Le sottili trame in bianco, linee rette, contorni, archi di cerchio, ruote dentate, si associano modularmente trasmettendo fremiti rapidi d'accompagnamento al cuore pulsante dell'opera. Ne risulta un universo fatto di elementi insieme interagenti, una sorta di "caos ordinato" che va progressivamente coagulandosi attorno ad un nucleo centrale.

Abbiamo detto di trovarci di fronte ad un microcosmo che tutto funziona di per sé, senza aggiunte o sottrazioni; è una sorta di "divenire continuo" che obbedisce alle leggi Einsteniane, in cui nulla si crea e nulla si distrugge, ma tutto si trasforma.

Giova, per onestà di critica, citare alcuni riferimenti a grandi artisti del passato da cui il nostro Busin ha tratto mirabili insegnamenti: Kandinskj, Mirò, Crippa. Lodevole il suo coraggio per essersi cimentato in un'operazione di superamento di poetiche già esperite. Egli lascia la sua impronta soggettiva in opere fantastiche, senza perdere quella razionalità e quella poesia che caratterizzano le creazioni dei grandi.

Silvano Battistotti